



*L'Arte Minoica:
dal labirinto ai
Megaron*

La prima forma d'arte che affrontiamo è quella della civiltà minoica. Essa deve il nome a un re mitico di nome Minosse, la cui figura è legata al mito del minotauro e del labirinto, sua prigione.



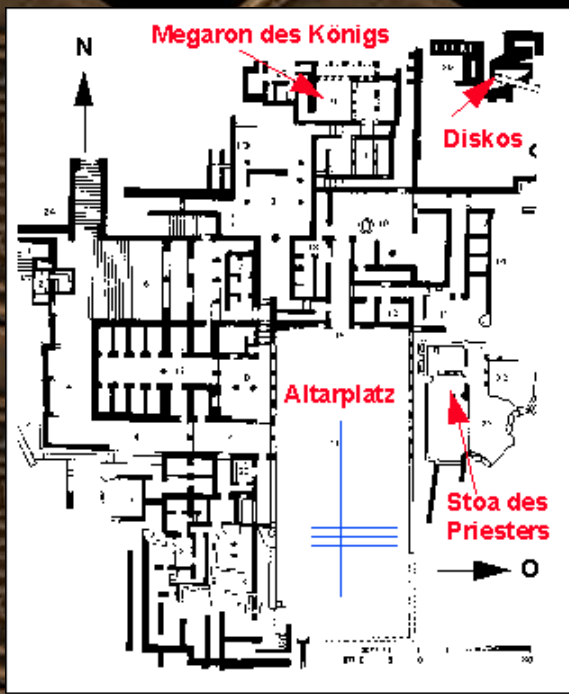
Secondo il mito, la Grecia doveva al Re Minosse un tributo annuo di 7 giovinetti e 7 giovinette da sacrificare al mostro. Questo finché l'eroe ateniese Teseo non sconfigge ed uccide il minotauro, liberando la Grecia da questo incubo. Ma nella realtà cosa vorrebbe dirci il mito?



Cominciamo analizzando il *mito del labirinto*. Esso deve il suo nome alla presenza, secondo le fonti di asce bipenni dette "labirinto" all'interno dell'edificio prigione del mostro

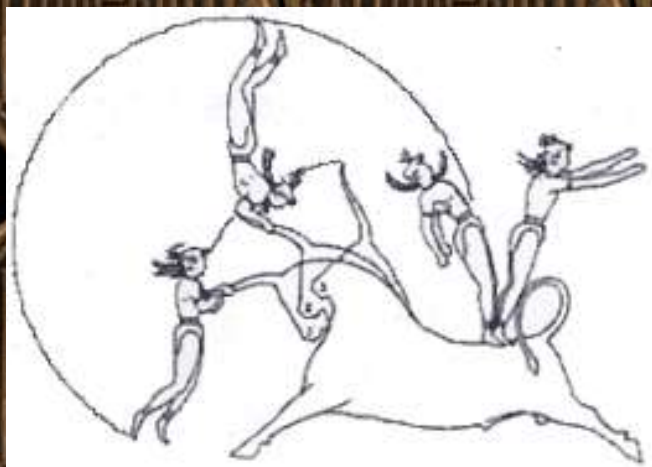


In realtà il palazzo detto labirinto era il palazzo reale di Cnosso, che deve la sua fama di luogo in cui ci si perde alla sua struttura molto intricata e il suo nome al simbolo del potere regale a creta, ossia il **LABIRINTO**.




La struttura del palazzo era composta da molteplici ambienti, come il *Megaron* (o sala del trono); gli ambienti per la corte, i magazzini, le stanze per gli schiavi, ecc.; ambienti sviluppatesi nel tempo in maniera disorganica e in promiscuità tra loro. Questa confusione di stanze e corridoi sarà alla base della legenda di un luogo in cui ci si perdeva.





Anche il minotauro stesso non è altro che la raffigurazione, archetipica, della civiltà minoica. Essa, presumibilmente come molte delle civiltà formatesi nella zona anatolica, aveva il culto del toro come animale totemico. Lo dimostrerebbe il rito della *Tauromachia*, o lotta col toro, durante il quale giovinetti e giovinette dovevano saltare sopra la groppa dell'animale.



Anche la statua ritrovata a Cnosso, che raffigura la testa di un toro dimostra come essa lo venarasse come simbolo di forza e potenza; allo stesso modo del villaggio ritrovato in Turchia di Chatuckhayek



Ma torniamo per un attimo alla tauromachia. Ciò che è da individuare è la scelta cromatica utilizzata nella raffigurazione dei *ballerini*: notiamo come le figure femminili del gruppo siano raffigurate in bianco, mentre le figure maschili siano raffigurate con colori scuri.



La scelta cromatica di questa figure è legato a una divisione sociale: per cui il maschio, guerriero o cacciatore, essendo a maggior contatto col sole si “abbronzerà”, mentre la donna, legata più a una dimensione domestica, e quindi al coperto, tenderà a mantenere la carnagione chiara

Passiamo alla morte del Minotauro: e dietro il mito si può leggere un avvenimento storico: il decadere della civiltà cretese, sembra abbastanza probabile, a causa di un cataclisma da imputare all'isola vulcanica di Thera. A causa di questa crisi interna alla civiltà minoica, la Grecia continentale riesce a affrancarsi dal dominio cretese.



Questo cataclisma, oltre a creare un vuoto di potere di cui si gioverà la Grecia, porta anche alla distruzione del palazzo di Cnosso: ciò sarà alla base di una delle grandi falsificazioni della storia dell'arte.